

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATODIREZIONE GENERALE DELLE MINIEREUfficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

9 F

RELAZIONE AL COMITATO TECNI-

Roma, 15 giugno 1981

CO PER GLI IDROCARBURI

OGGETTO: Istanze della Società
AGIP per la seconda proroga trien-
nale, senza riduzione dell'area dei permessi di ricerca
"C R18 ME", "C R20 AV" e "C R21
AV" ricadenti nella zona "C"
della piattaforma continentale
italiana.

I permessi di ricerca per idro-
carburi liquidi e gassosi denomina-
ti "C R18.ME" di ha 27.350 "C R20
AV" di ha 24.500 e "C R21 AV" di
ha 30.852 sono stati conferiti con
DD MM 24 5 1972 per la durata di
anni sei e interessano aree ricaden-
ti nel Canale di Sicilia (zona "C")

Il permesso "C.R18.ME" è stato
originariamente conferito alla
Soc. MONTEDISON che ha poi ceduto
una quota del 10% alla Soc. GLOBAL
MARINE MEDITERRANEAN e quote del
65% e del 25% rispettivamente alle
Società AGIP e AMOCO Italia Ricerca
Inc.

Con successivi decreti le quo-
te delle Socc. GLOBAL e AMOCO sono
state trasferite ed intestate alla
Soc. AGIP che risulta in atto l'uni-
ca titolare del permesso "C R18 ME"

I permessi "C R20 AV" e "C R21
AV" originariamente conferiti alla

/vg

Soc. SNIA VISCOSA sono stati poi estesi alle Società AGIP e DEUTSCHE SHELL per la quota del 35% ciascuna (DD.MM. 7.7.1973).

Successivamente, con D.M. 3.5.1977 la restante quota del 30% della titolarità del permesso "C.R20.AV" intestata alla Soc. SNIA VISCOSA è stata trasferita alla Soc. AGIP per cui, in atto, la situazione di tale permesso è la seguente:

- Soc. AGIP (rappresentante unica): 65%
- Soc. DEUTSCHE SHELL: 35%

Per quanto invece riguarda il permesso "C.R21.AV" esso, in seguito al ritiro delle Società SNIA VISCOSA e DEUTSCHE SHELL, è stato interamente intestato, con D.M. 5.5.1977, alla Soc. AGIP che pertanto è, in atto, l'unica titolare del permesso stesso.

Con istanza in data 20.2.1981 la Soc. AGIP ha richiesto il trasferimento alla Soc. ELF ITALIANA della quota del 30% della titolarità dei permessi "C.R13.ME" e "C.R21.AV": tale trasferimento è stato preventivamente autorizzato da questa Amministrazione in data 23.4.1981

*con no deale
7.7.1973*

Con DD.MM. in data 23.11.1977 i permessi in oggetto sono stati prorogati di tre anni per cui il loro secondo periodo di vigenza è scaduto il 24.5.1981

Con istanze presentate in data 5.5.1981 e pubblicate sul BUI Anno XXV/5, la Soc. AGIP ha chiesto che, ai sensi dell'art. 20 della legge 21.7.1967 n. 613, i permessi in oggetto vengano prorogati per il secondo periodo di proroga, senza riduzione dell'area ai sensi dell'art. 25 della citata legge.

Vengono qui di seguito riportati, per ciascun permesso, i lavori effettuati durante il primo periodo di vigenza, il programma di lavori proposto per il secondo periodo, i lavori effettivamente svolti durante tale periodo ed infine il programma di lavori proposto per il prossimo periodo di vigenza.

"C. R18.ME" - Soc. AGIP

Durante il primo periodo di vigenza il permesso è stato oggetto di rilievi sismici di dettaglio per complessivi 104 Km di profili eseguiti nel 1975 e di una piccola campagna "shallow - water" per circa 15 Km di linee nel gennaio 1978.

L'interpretazione sismica ha messo in evidenza una situazione strutturale abbastanza favorevole sulla base della quale è stato ubicato il pozzo esplorativo "C. R18.ME/1" (Onda 1).

Tale pozzo, eseguito nel periodo ottobre-novembre 1977, ha raggiunto la profondità finale di 1914 metri con esito minerario negativo.

E' stata attraversata la serie sedimentaria costituita da argille plio-pleistoceniche, gessi del Miocene superiore, argille siltose del Miocene medio e calcari del Cretaceo superiore.

Il programma di lavori proposto per il primo periodo di vigenza prevedeva un riesame dei dati e della situazione geologica generale del permesso con rielaborazione e reinterpretazione della sismica esistente per mettere eventualmente in programma un nuovo rilievo che indicativamente poteva essere previsto in circa 30 Km di linee e in caso di esito positivo di quest'ultimo un sondaggio esplorativo della profondità di circa 2 000 metri.

Durante il trascorso periodo di vigenza la Soc. AGIP ha proceduto a rielaborare i dati emersi dalla perforazione del pozzo "Onda 1": tale rielaborazione ha consentito di modificare l'indirizzo per la ricerca dei calcari miocenici (formazione "Nilde") alla individuazione di strutture lungo i fianchi degli alti morfologici esistenti.

Sembra inoltre possibile concludere che gli obiettivi di maggiore interesse sembrano quelli localizzati al tetto della serie carbonatica (corpi porosi anche di natura organogena ed eventuali livelli sabbiosi intercalati nelle argille della formazione "Terravecchia" (Mio-

cene medio-superiore).

E' stato inoltre effettuato un rilievo gravimetrico lungo le linee sismiche già rilevate e a maglie rettangolari di Km 3 x 4.

Il programma di lavori proposto per il prossimo periodo di vigenza prevede un accurato riesame della sismica esistente allo scopo di definire dettagliatamente l'assetto strutturale dell'area, con eventuale rielaborazione di alcune linee sismiche.

Sulla base dei risultati di detti studi, verrà programmato un ulteriore rilievo sismico di dettaglio per circa 50 Km di profili ed eventualmente un sondaggio esplorativo della profondità di 2.000 metri circa

L'impegno di spesa previsto per la realizzazione di tale programma è di 4.250 milioni di lire di cui 50 per il rilievo sismico

C.R20.AV. - Soc. AGIP e DEUTSCHE SHELL

Durante il primo periodo di vigenza il permesso è stato interessato da rilievi sismici di dettaglio per complessivi 173 Km di linee la cui interpretazione ha messo in evidenza due situazioni di alto morfologico-strutturale della serie carbonatica, ubicate rispettivamente presso il limite settentrionale e presso il limite orientale del permesso.

Nel periodo giugno-agosto 1977, sulla prima delle due è stato perforato il sondaggio esplorativo "C.R20.AV/1" (Nuccia 1) che ha raggiunto la profondità finale di 2.475 metri con esito minerario negativo. I termini incontrati rappresentano una successione pressochè continua dal Quaternario al Miocene inferiore seguita direttamente, dopo un'ampia lacuna stratigrafica, dalla serie carbonatica del Cretaceo superiore. La formazione miocenica calcarea di "Ain Grab" obiettivo principale della ricerca nella zona è stata rinvenuta fortemente ridotta di spes-

sore ed in facies argillosa.

Il pozzo è terminato nei calcari della formazione Amerillo (Cretaceo superiore) e non è stato approfondito per l'evidente mancanza di obiettivi strutturali più profondi e per lo scarso interesse attribuibile a tali temi peraltro già affrontati con esito negativo in altre strutture della zona.

Il programma di lavori proposto per il secondo periodo di vigenza prevedeva il riesame di tutti i dati disponibili ed eventualmente l'esecuzione di un rilievo sismico di dettaglio (indicativamente 30 Km di profili) e di un pozzo esplorativo della profondità di 2 500 metri circa.

Durante il trascorso periodo di vigenza le Società titolari hanno eseguito una revisione dei dati geologici e sismici disponibili alla luce dei risultati del pozzo "Nuccia 1".

L'intero permesso è stato inquadrato in un vasto studio geologico regionale, esteso a tutto il "Banco Avventura" e alla Sicilia occidentale, che ha permesso di evidenziare la possibile presenza di corpi porosi al tetto della serie carbonatica, che potrebbero costituire delle ottime rocce serbatoio.

E' stato inoltre eseguito un rilievo gravimetrico di circa 165 Km di linee.

Il programma di lavori proposto per il prossimo periodo di vigenza comprende un accurato reprocessing di tutte le linee sismiche esistenti allo scopo di confermare la presenza di un alto strutturale intravvisto nel settore orientale del permesso.

Verrà inoltre ubicato un rilievo sismico di dettaglio di almeno 50 Km di linee ed eventualmente verrà perforato un pozzo esplorativo della profondità di circa 2 500 metri.

L'impegno di spesa previsto per tale programma ammonta a 5 250 milioni di lire di cui 50 per il rilievo sismico.

C.R21.AV - Soc. AGIP

Durante il primo periodo di vigenza il permesso è stato interessato da rilievi sismici di dettaglio per complessivi 33° Km la cui interpretazione ha messo in evidenza due strutture nella parte settentrionale del permesso stesso che rappresentano un alto strutturale della serie carbonatica

Sulla base di detta interpretazione è stato perforato nel periodo maggio-giugno 1977 il pozzo "C R21 AV/1" (Olga 1) con esito minerario negativo.

Il pozzo ha raggiunto la profondità finale di 2.550 metri in dolomie triassiche della formazione Taormina, dopo aver attraversato una successione continua dal Miocene medio al Trias con una lacuna nell'Eocene superiore e nel Giurassico inferiore.

Il programma di lavori proposto per il secondo periodo di vigenza prevedeva il riesame di tutte le linee sismiche con eventuale rielaborazione; sulla base dei risultati di tali lavori si sarebbe programmato un rilievo sismico di circa 40 Km ed eventualmente un sondaggio esplorativo di circa 2.500 metri.

Durante il trascorso periodo di vigenza la Soc. AGIP ha effettuato studi tendenti alla valutazione delle possibilità minerarie residue dell'area: tali studi hanno confermato la necessità di ricercare gli obiettivi minerari nel campo della serie carbonatica dove potrebbero essere presenti livelli porosi anche di natura reefoide

Il programma di lavori proposto per il prossimo periodo di vigenza prevede un riesame di tutti gli elementi disponibili allo scopo di una più dettagliata conoscenza dell'area con la revisione strutturale dell'area ed il riesame del rilievo aereomagnetico già eseguito. Sulla base dei risultati di tali lavori verrà decisa l'ese

cuzione di un rilievo sismico di dettaglio di circa 50 Km di linee e la perforazione di un sondaggio esplorativo della profondità di circa 2.000 metri.

L'impegno di spesa relativo a tale programma è previsto in 4 250 milioni di lire di cui 50 milioni per il rilievo sismico

Nel riferire in merito alle istanze di proroga in oggetto (note n. 2549 del 19.5.1981, n. 2636 del 22.5.1981 e n. 2409 del 12.5.1981) l'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Napoli ritenuti razionali ed adeguati alle attuali prospettive i programmi di lavoro proposti per il prossimo periodo di vigenza, nonché congrui i relativi impegni di spesa, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in oggetto, anche in considerazione dell'attività di ricerca già svolta e degli impegni di lavoro già mantenuti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

